

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

II Domenica di Pasqua 7 Aprile 2024

At 4,32-35 Sal 117 1Gv 5,1-6
Vangelo: Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

231. Molte volte c'è un grande bisogno di negoziare e così sviluppare percorsi concreti per la pace. Tuttavia, i processi effettivi di una pace duratura sono anzitutto trasformazioni artigianali operate dai popoli, in cui ogni persona può essere un fermento efficace con il suo stile di vita quotidiana. Le grandi trasformazioni non si costruiscono alla scrivania o nello studio. Dunque, «ognuno svolge un ruolo fondamentale, in un unico progetto creativo, per scrivere una nuova pagina di storia, una pagina piena di speranza, piena di pace, piena di riconciliazione».

C'è una "architettura" della pace, nella quale intervengono le varie istituzioni della società, ciascuna secondo la propria competenza, però c'è anche un "artigianato" della pace che ci coinvolge tutti. A partire da diversi processi di pace che si sviluppano in vari luoghi del mondo, «abbiamo imparato che queste vie di pacificazione, di primato della ragione sulla vendetta, di delicata armonia tra la politica e il diritto, non possono ovviare ai percorsi della gente. Non è sufficiente il disegno di quadri normativi e accordi istituzionali tra gruppi politici o economici di buona volontà. [...] Inoltre, è sempre prezioso inserire nei nostri processi di pace l'esperienza di settori che, in molte occasioni, sono stati resi invisibili, affinché siano proprio le comunità a colorare i processi di memoria collettiva».

Calendario liturgico

LUN 8 Is 7,10-14; 8,10; Sal 39; Eb 10, 4-10; Lc 1, 26-38.

Ore 8 Santa Messa

MAR 9 At 4, 32-37; Sal.92; Gv 3, 7-15.

Ore 8 S.M. per Vigna Bernardo, Rosa e suor Fiorentina

MER 10 At 5, 17-26; Sal.33; Gv 3, 16-21.

Ore 8 Santa Messa

GIO 11 At 5, 27-33; Sal.33; Gv 3, 31-36.

Ore 8 Santa Messa

VEN 12 At 5, 34-42; Sal.26; Gv 6, 1-15.

Ore 8 S.M. per Melle Eugenio e Boggio Ovilla

SAB 13 At 6, 1-7; Sal.32; Gv 6, 16-21.

Ore 18 S.M. per Boggio Rosanna
S.M. per Boggio Luigia
S.M. per Careggio Secondina e Castelli
Margherita

DOM 14 **III Domenica di Pasqua**
At 3, 13-15. 17-19; Sal.4; 1 Gv 2, 1-5; Lc 24, 35-48.

Ore 8 Santa Messa

Ore 10 Santa Messa e Celebrazione del Sacramento
delle Cresime

Il Parroco informa

- ✚ Per la "Quaresima di fraternità" è stata raccolta offerte per 230 €
- ✚ Sabato 13 mattina si svolgeranno le prove per la celebrazione della Santa Messa delle Cresime



Vieni,
non mancare
che te lo perdi

232. Non c'è un punto finale nella costruzione della pace sociale di un Paese, bensì si tratta di «un compito che non dà tregua e che esige l'impegno di tutti. Lavoro che ci chiede di non venir meno nello sforzo di costruire l'unità della nazione e, malgrado gli ostacoli, le differenze e i diversi approcci sul modo di raggiungere la convivenza pacifica, persistere nella lotta per favorire la cultura dell'incontro, che esige di porre al centro di ogni azione politica, sociale ed economica la persona umana, la sua altissima dignità, e il rispetto del bene comune. Che questo sforzo ci faccia rifuggire da ogni tentazione di vendetta e ricerca di interessi solo particolari e a breve termine».

Le manifestazioni pubbliche violente, da una parte e dall'altra, non aiutano a trovare vie d'uscita. Soprattutto perché, come bene hanno osservato i Vescovi della Colombia, quando si incoraggiano «mobilitazioni cittadine, non sempre risultano chiari le loro origini e i loro obiettivi, ci sono alcune forme di manipolazione politica e si riscontrano appropriazioni a favore di interessi particolari».

Soprattutto con gli ultimi

233. La promozione dell'amicizia sociale implica non solo l'avvicinamento tra gruppi sociali distanti a motivo di qualche periodo storico conflittuale, ma anche la ricerca di un rinnovato incontro con i settori più impoveriti e vulnerabili.

La pace «non è solo assenza di guerra, ma l'impegno instancabile – soprattutto di quanti occupiamo un ufficio di maggiore responsabilità – di riconoscere, garantire e ricostruire concretamente la dignità, spesso dimenticata o ignorata, dei nostri fratelli, perché possano sentirsi protagonisti del destino della propria nazione».

234. Spesso gli ultimi della società sono stati offesi con generalizzazioni ingiuste. Se talvolta i più poveri e gli scartati reagiscono con atteggiamenti che sembrano antisociali, è importante capire che in molti casi tali reazioni dipendono da una storia di disprezzo e di mancata inclusione sociale.

Come hanno insegnato i Vescovi latinoamericani, «solo la vicinanza che ci rende amici ci permette di apprezzare profondamente i valori dei poveri di oggi, i loro legittimi aneliti e il loro specifico modo di vivere la fede. L'opzione per i poveri deve portarci all'amicizia con i poveri».